



**Comune  
di Bologna**

Quartiere  
Porto  
Saragozza



Cofinanziato  
dall'Unione europea



 Regione Emilia-Romagna

## Comune di Bologna

**SERVIZIO DI PORTIERATO DI COMUNITÀ, LAVORO DI RETE  
E ANIMAZIONE SOCIALE PRESSO IL PADIGLIONE SITO  
NELL'AREA SCALO-MALVASIA DEL QUARTIERE  
PORTO-SARAGOZZA PER GLI ANNI 2024, 2025 E 2026.**



Cofinanziato  
dall'Unione europea



 Regione Emilia-Romagna



## Indice

1. CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO	2
2. LA CURA DI COMUNITÀ NEL PROGRAMMA OBIETTIVO TRIENNALE 2024-2026 DEL QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA	4
3. SINTESI DELLE FUNZIONI SVOLTE	5
4. SUDDIVISIONE IN LOTTI	8
5. PROCEDURA DI GARA	8
6. PROSPETTO ECONOMICO	8
7. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	9
8. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE	15
9. MISURE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	16
10. SUBAPPALTO	16
11. SOPRALLUOGO	17
12. CLAUSOLA OCCUPAZIONALE	17
13. TEMPO PER PRESENTAZIONE OFFERTE	17
14. REVISIONE DEI CORRISPETTIVI	17
DETTAGLI	18

**SERVIZIO DI PORTIERATO DI COMUNITÀ, LAVORO DI RETE E ANIMAZIONE SOCIALE PRESSO IL PADIGLIONE SITO NELL'AREA SCALO-MALVASIA DEL QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA PER GLI ANNI 2024, 2025 E 2026.**

**AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS) PER IL PROGETTO DENOMINATO "GIARDINO DELLA RESILIENZA" PR FSE + EMILIA ROMAGNA - PRIORITÀ 3\_ OBIETTIVO SPECIFICO 4.11**

**Priorità 3 – Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11.**

**BO\_FSE\_1 Giardino della Resilienza**

Nell'ambito del progetto "Giardino della Resilienza" rientrante nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità."

CUP F39I23000650006

**Durata 27 mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto o di consegna in pendenza – presumibilmente dal 01 aprile 2024**

## 1. Contesto in cui è inserito il servizio

Il servizio di Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale presso il padiglione sito nell'area Scalo-Malvasia del Quartiere Porto-Saragozza, che si declina in diversi ambiti ed obiettivi, ha lo scopo di sostenere un miglioramento della qualità della vita della popolazione residente del complesso di edilizia residenziale pubblica denominato "Popolarissime" e compreso tra le vie Malvasia, dello Scalo, Pier de' Crescenzi e Casarini, nonché della zona statistica Zanardi più in generale, attraverso azioni che promuovano una maggiore conoscenza reciproca e supporto tra vicini, nonché lo sviluppo della capacità degli abitanti di prendersi cura degli spazi comuni, recentemente oggetto di riqualificazione, attraverso la partecipazione attiva anche attraverso il volontariato ed altre forme di collaborazione e impegno civico.

Più nello specifico il servizio avrà la sua sede all'interno di uno spazio individuato dall'amministrazione all'interno del padiglione di recente costruzione.

Il comparto si sviluppa in una serie di edifici residenziali separati da spazi verdi pertinenziali per complessivamente quasi 500 alloggi residenziali con la presenza ai piani terra di negozi di vicinato e pubblici esercizi, alcuni con attività attive ed altri chiusi.

Il servizio si colloca all'interno della più ampia area statistica urbana denominata Zanardi, la quale presenta le seguenti **caratteristiche anagrafiche** (secondo i dati aggiornati al 2022):

- **6557** residenti, di cui, 1.357 sono over 65 (il 20 % della popolazione residente), dei quali il 38,5 % vive solo;
- vivono **699** under 14 anni (il 10,6 % della popolazione residente) di questi 159 sono stranieri, mentre sono 475 i residenti di età compresa tra i 15 e i 24 anni, di questi 94 sono stranieri;
- sono presenti **3748** famiglie, di cui più di un terzo della popolazione residente vive sola (il 34 %).

Inoltre l'area registra il più alto valore del Quartiere sia in termini di indice di **fragilità** sociale, sia in termini di indice di fragilità economica.

**La popolazione straniera della zona statistica rappresenta circa il 30%.**

L'area di provenienza maggiormente rappresentata è quella dell'est Europa (con un numero complessivo maggiore di residenti stranieri con cittadinanza **rumena, ucraina e moldava**). A seguire si riscontra la presenza di cittadinanza proveniente dall'Africa Settentrionale (in particolare da **Marocco e Tunisia**). Altra comunità altamente rappresentata nell'area statistica è quella di provenienza **cinese** (dati aggiornati al 31/12/2022 - fonte I numeri di Bologna Metropolitana).

Per quanto riguarda invece le situazioni **prese in carico dal Servizio Sociale Territoriale**, si registra la prevalente attività del Servizio Anziani Non Autosufficienti, seguito dal Servizio Minori, mentre il Servizio Adulti risulta rappresentato in minor misura.

Ciò non implica però, uscendo dal mero dato quantitativo, che l'incidenza dei casi seguiti dall'Area adulti nel comparto sia qualitativamente meno significativa e quindi meno da "trattare" delle altre aree di competenza del Servizio Sociale.

Con riferimento ai soggetti seguiti dai Servizi, emerge che la maggioranza delle persone, anziane e adulte, vive da sola, mentre con riferimento alla tipologia di famiglie dei minori, viene dichiarata la tipologia monogenitoriale.

Per quanto riguarda l'Area anziani non autosufficienti, i servizi di cui usufruiscono le famiglie in carico al SST sono principalmente a sostegno della domiciliarità.

Nel caso invece di utenti adulti, il lavoro si concentra sul sostegno di tipo economico, di ricerca lavoro e formazione professionale per gli utenti Adulti, spesso intrecciati con i servizi di salute mentale e i servizi contro le dipendenze patologiche.

Per l'Area minori e famiglie, si aggiungono a quelli citati sopra (offerti anche ai genitori dei minori in quanto adulti), molto sinteticamente, anche i percorsi di sostegno scolastico ed extrascolastico, e di socializzazione per i minori presenti nel nucleo.

Nella zona statistica e a ridosso del comparto ACER Scalo Malvasia sono presenti:

- gli uffici del Quartiere Porto-Saragozza;
- il Nucleo territoriale della Polizia Locale;
- la biblioteca Borges;
- CAV: Centro Anni Verdi (servizio extrascolastico pomeridiano per preadolescenti);
- il nido scuola Calicanto;
- uno studentato Ergo;
- la Casa di Quartiere Saffi.
- il **DumBo**: (Distretto urbano multifunzionale di Bologna) spazio di rigenerazione urbana temporanea, di quasi 40.000 metri quadrati dell'ex scalo merci Ravone, destinati a cultura, arte, sociale, musica e sport per attività trasversali e sempre diverse, in stretta relazione con il territorio.

Facendo riferimento ai fenomeni legati al tema dell'insicurezza in senso lato, questi si manifestano in diverse dimensioni e maggiormente nelle ore notturne, variando anche a seconda delle stagioni (estate per le poche persone presenti e in inverno per la facilità data dalle maggior parte di ore buie).

Più in generale riguardano:

- vandalismo
- atti di bullismo

- addestramento cani da combattimento
- dispersione scolastica
- isolamento sociale
- microcriminalità.

Con specifico riferimento alle progettualità urbane avviate all'interno del comparto di edilizia residenziale pubblica Scalo Malvasia, il nuovo padiglione, avrà la vocazione di centro polifunzionale ed istituzionale, andando ad ospitare, in uno spazio dedicato, il servizio di Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale, oggetto della presente procedura, ed altri servizi, iniziative ed attività per la cittadinanza realizzate dall'amministrazione e da soggetti del terzo settore.

L'Amministrazione comunale ha recentemente promosso la programmazione condivisa in merito alle tematiche relazionali, sociali, culturali, educative, economiche ed identitarie della zona statistica denominata zanardi, compresa tra via saffi, via zanardi, via casarini e viale silvani, al fine di concorrere a definire le linee di intervento per garantire una risposta efficace ai bisogni della comunità del comparto acer di via dello scalo e via malvasia (popolarissime), oggetto di riqualificazione, avviata con determina dirigenziale DD/PRO/2023/15398, i cui esiti sono disponibili sul sito del Comune di Bologna:

[https://www.comune.bologna.it/myportal/C\\_A944/api/content/download?id=65684f56e8dbf0009a1d4497](https://www.comune.bologna.it/myportal/C_A944/api/content/download?id=65684f56e8dbf0009a1d4497)

## **2. La Cura di Comunità nel Programma Obiettivo triennale 2024-2026 del Quartiere Porto-Saragozza**

Il Programma Obiettivo 2024-2026 del Quartiere Porto-Saragozza, approvato con delibera di Consiglio di Quartiere 786354/2023, dedica particolare attenzione al tema della "Cura di Comunità".

Nello specifico il Quartiere si pone l'obiettivo di sostenere e promuovere azioni e progetti che, coinvolgendo diverse realtà e forze del territorio, siano in grado di incentivare le occasioni di attività collettive, culturali/sociali/sportive, che valorizzino il verde e gli spazi pubblici significativi del Quartiere, in particolare quelli di aggregazione, che incentivino la promozione di relazioni e rapporti con i cittadini, che contribuiscano alla riduzione delle fragilità relazionali in grado di contrastare la solitudine, che creino collaborazioni e reti fra le associazioni di diverse tipologie.

In questo contesto, il Quartiere, nel 2024, in sinergia con l'Area Welfare e il Servizio Sociale Territoriale, si pone inoltre l'obiettivo di adoperarsi affinché possano continuare, svilupparsi o nascere percorsi ed attività progettuali che favoriscano la prossimità, al fine di promuovere le reti di sostegno naturali e di intercettare precocemente forme diverse di disagio, avvicinandosi alla persona nel luogo dove vive abitualmente, attivando relazioni di aiuto da mantenere e valorizzare nel tempo, senza la sensazione di essere in carico come utente, bensì come protagonista del luogo che riflette bisogni ma anche risorse e potenzialità inespresse.

Pertanto, gli obiettivi delle azioni del Quartiere, per il 2024, dovranno essere:

- promuovere azioni e progetti che favoriscano una maggiore equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi da parte della cittadinanza;
- valorizzare le diversità sociali, educative e culturali della cittadinanza, svolgendo l'ideazione e la gestione dei servizi ai cittadini nella considerazione di queste diversità;
- favorire l'individuazione di fragilità emergenti o potenziali nella cittadinanza;
- favorire lo sviluppo del lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti;
- sostenere progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e

informali della comunità nei percorsi di sostegno alle fasce di popolazione fragili e vulnerabili;

- favorire interventi di socializzazione, prevenzione della fragilità e promozione della salute in raccordo con le Case di Quartiere, associazioni di volontariato, associazioni sportive, parrocchie o altri gruppi informali a favore di famiglie, adulti ed anziani a rischio esclusione e marginalità;
- promuovere la costruzione di progetti partecipativi per favorire lo sviluppo di comunità d'interesse (es. Laboratori di Quartiere, Community lab, percorsi di programmazione condivisa, ecc.);
- attivare azioni in grado di raggiungere anche fasce di popolazione che non transitano all'interno dei servizi e qualificando le attività svolte dai servizi stessi.

### 3. Sintesi delle funzioni svolte

#### TIPOLOGIA DI SERVIZIO

##### **Definizione, Finalità, obiettivi e funzioni**

Il servizio di Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale presso uno spazio dedicato nel padiglione sito nell'area Scalo-Malvasia del Quartiere Porto-Saragozza deve essere un punto di riferimento, d'ascolto e di informazione che opera in modo virtuoso, efficace e sinergico interfacciandosi tra cittadini, Comune e associazioni del territorio, per fornire e mettere in circolo attività ma anche raccogliere le istanze e le idee della comunità, proponendosi come elemento catalizzatore e qualificante del comparto stesso.

La finalità del servizio di Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale è quella di miglioramento la qualità della vita degli abitanti del complesso ERP di riferimento, attraverso azioni che promuovono una maggior conoscenza reciproca e supporto tra vicini, nonché lo sviluppo della capacità degli abitanti di prendersi cura degli spazi comuni, attraverso la partecipazione attiva.

Il Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale deve essere un punto di ascolto e di informazione, antenna sul territorio per leggerne i bisogni e valorizzarne le risorse di comunità presenti, luogo di orientamento ai servizi pubblici e privati del territorio, spazio di scambio, mediazione e accoglienza nonché luogo fisico ed umano a disposizione per fornire servizi di micro-supporto a problematiche legate alla quotidianità (gestione di piccole pratiche burocratiche, deposito di pacchi, etc...).

Obiettivi del Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale saranno i seguenti:

- contrastare le nuove povertà culturali ed educative e le solitudini sociali;
- mettere in rete le realtà presenti sul territorio e le loro esperienze, promuovendo occasioni di conoscenza, confronto, scambio, collaborazione che consentano di sviluppare progettualità per la comunità della zona bersaglio (vie Zanardi, Malvasia, Tanari, Casarini e Scalo);
- promuovere la coesione sociale e contrastare gli effetti di isolamento, in particolar modo della popolazione anziana e nelle persone a rischio nuove fragilità;
- elaborazione di strumenti per favorire le capacità dei soggetti direttamente coinvolti nei processi di interazione sociale, gestione delle dinamiche relazionali, trasformazione della presenza dell'altro in possibilità ed opportunità di costruire nuovi spazi di incontro e socialità;
- realizzare la mappatura del territorio e dei bisogni in esso emergenti;
- sensibilizzare il territorio alla funzione sociale del Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale;
- coinvolgimento attivo, in un'ottica di responsabilizzazione delle/dei residenti di varie fasce di età;
- ampliamento della conoscenza da parte dei cittadini/e rispetto alle opportunità del territorio (es servizi, attività culturali, sportive, educative, sociali, ecc...);
- agganciare e rendere partecipi alla vita del quartiere e della zona soggetti anziani soli, auto e non autosufficienti;
- rafforzare la rete degli stakeholder attivi nell'area, anche tramite il coinvolgimento attivo di nuovi soggetti, attraverso il coordinamento e la programmazione organica con riferimento alle attività/iniziative in rete per la zona statistica;
- promuovere un'educazione civica per favorire una partecipazione consapevole alla dimensione civile, alla

cura del territorio e della comunità;

- sviluppare la nuova identità delle corti Acer di via dello Scalo Malvasia, con l'obiettivo di favorirne la conoscenza da parte della cittadinanza, nel rispetto del contesto urbano del parco e con il coinvolgimento attivo della comunità residente.

### **AZIONI PREVISTE**

a) servizio di Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale mediante:

- la previsione di un presidio fisico all'interno degli spazi del nuovo Padiglione, che garantisca un punto di ascolto e di ritrovo per la popolazione residente negli alloggi di edilizia residenziale pubblica delle Popolarissime e della zona Scalo-Malvasia;

- apertura quotidiana dei locali del Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale, all'interno degli spazi del nuovo Padiglione, per N° 6 giorni alla settimana, almeno dalle 10 alle 12 al mattino e dalle 16 alle 19 al pomeriggio;

- la previsione di azioni di micro-supporto alla quotidianità rivolto alla popolazione residente nel complesso ERP (es: gestione di piccole pratiche burocratiche per l'accesso ai servizi, deposito di pacchi, supporto al digital divide, etc...), scambi di "tempo" e connessioni tra i cittadini;

- attivazione negli orari di apertura di un punto di ascolto e orientamento per i residenti della zona Statistica che possono rivolgersi al portiere per segnalare bisogni ed eventualmente richiedere interventi o essere orientati per la loro soluzione;

- attivazione di uno sportello telefonico dedicato ai bisogni ed all'ascolto della comunità residente;

- interventi di protezione e assistenza di bassa soglia, per un supporto alla spesa o per far recapitare la spesa a domicilio a persone sole;

- dare disponibilità al ritiro della posta ordinaria e al ritiro dei pacchi e delle raccomandate per i condomini che hanno lasciato delega ecc...;

- creazione e gestione di una banca del tempo con i/le residenti e volontari/ie del territorio, coinvolti in rete dall'affidataria, come risposta a determinati bisogni segnalati/intercettati;

- lo svolgimento di azioni di ascolto, orientamento, informazione e accompagnamento della popolazione della zona e delle "Popolarissime" alle opportunità e risorse presenti nel territorio, sia di tipo pubblico che provenienti dalla rete associativa presente;

- orientamento proattivo, da parte dell'affidataria, alle potenzialità offerte dalle risorse presenti sul territorio, non conosciute dai singoli residenti del comparto ACER, le quali possano offrire delle opportunità di arricchimento personale per gli stessi residenti, in considerazione della conoscenza reciproca costruita nel tempo;

- creazione di una bacheca delle opportunità;

- la facilitazione digitale per le/i residenti delle Popolarissime e della zona bersaglio; nello specifico, attivazione di uno sportello di contrasto al digital divide, di supporto ai/residenti fragili della zona bersaglio e del comparto ACER nell'accesso ai servizi on line e prenotazione appuntamenti per l'accesso ai servizi;

- la partecipazione e alle riunioni di caposcala del comparto ACER di via dello Scalo e via Malvasia, con funzione di facilitazione e ascolto attivo da parte dell'aggiudicatario del servizio;

- raccolta dei bisogni singoli e/o collettivi riportati dai/dalle caposcala, da riportare ai referenti Acer e nell'equipe di lavoro con dipendenti comunali appositamente costituita, al fine di condividere risposte e soluzioni;

- coinvolgimento attivo dei/delle caposcala nell'attuazione delle strategie di azione proposte/elaborate e di risposta ai bisogni evidenziati, al fine di corresponsabilizzare gli stessi;

- servizio di Portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale per l'utilizzo degli spazi del Padiglione da parte dei soggetti civici e del Terzo settore, secondo le indicazioni ricevute dal Comune, negli orari di apertura;

- disponibilità ad aprire e chiudere gli spazi in orari di apertura del servizio e di consegna chiavi, secondo le indicazioni ricevute dal Comune;

b) Lavoro di rete e animazione sociale mediante:

- sviluppo di un progetto/processo volto alla conoscenza reciproca della popolazione residente della zona bersaglio e delle "Popolarissime" anche attraverso la valorizzazione delle risorse presenti tra gli abitanti e i soggetti civici del territorio, promuovendo nuove azioni di comunità (iniziative e laboratori), favorendo l'incontro tra persone e gruppi e facendo crescere le loro capacità di partecipare attivamente alla vita sociale;
- attività di mediazione sociale e culturale per gestire l'eventuale conflitto e trasformarlo in risorsa costruttiva per i singoli e la comunità, in particolare con una logica di intergenerazionalità e interculturalità, fornendo agli abitanti gli strumenti per gestire i processi di gruppo, la soluzione dei conflitti e favorire l'uso condiviso degli spazi comuni;
- predisporre report periodici sui principali elementi di conflittualità riscontrati, da presentare all'equipe appositamente costituita con personale comunale e eventuali proposte di intervento per migliorare le situazioni di conflittualità;
- il coinvolgimento attivo della popolazione residente della zona nella cura e rigenerazione dei beni comuni delle corti ACER del comparto Scalo Malvasia, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, del riciclo, del riuso e di riduzione degli sprechi, del consumo consapevole e di riduzione dei consumi energetici, anche mediante l'avvio di processi per la redazione di regole comuni;
- favorire la creazione di reti spontanee di volontari residenti per la cura degli spazi recentemente rigenerati;
- favorire la creazione di un gruppo attivo di residenti per la redazione e condivisione di valori e regole comuni nell'ambito del comparto ACER Scalo Malvasia;
- attività laboratoriali capacitative e di orientamento sulle tematiche del lavoro e alla ricerca attiva di lavoro, con particolare riferimento ai neet frequentanti la zona: messa in rete con le opportunità del territorio e quelle attivate dall'amministrazione comunale;
- in orario di apertura del servizio, programmazione di momenti informativi e di orientamento sulla ricerca attiva del lavoro e su progetti specifici per i neet frequentanti la zona, in collaborazione con l'amministrazione comunale;
- programmazione, anche in rete con i soggetti del territorio, di momenti di convivialità e di aggregazione all'interno degli spazi del Padiglione e del cortile riqualificato delle "Popolarissime", nonché di iniziative laboratoriali in ambito sociale, educativo, ricreativo, di educazione ai corretti stili di vita, rivolte a diversi target, con l'obiettivo di ridurre l'isolamento di singoli e o di gruppi della comunità, a partire dai bisogni emergenti nel contesto; in particolare il soggetto aggiudicatario si rapporterà agli altri soggetti civici fruitori degli spazi, con ruolo propositivo e di coordinamento nella programmazione dei momenti di convivialità e aggregazione, favorendo l'aggancio e la partecipazione della popolazione residente;
- capacitazione e coinvolgimento attivo delle/dei residenti nella zona e nelle Popolarissime, nell'organizzazione e realizzazione delle attività laboratoriali e ricreative, come indicate nei punti precedenti, in un'ottica di responsabilizzazione e di rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità della zona;

c) Predisposizione e cura della comunicazione:

- predisposizione e realizzazione di un piano di comunicazione volto a divulgare alla popolazione residente e agli stakeholders le azioni previste dal progetto per tutta la sua durata.

Il servizio dovrà prevedere altresì un'analisi preliminare del contesto sociale ed urbano in cui si realizzerà il servizio (zona statistica Zanardi e comparto delle Popolarissime di via dello Scalo e via Malvasia).

Le attività sopra descritte dovranno essere realizzate per l'intera durata del contratto, in accordo con il Comune di Bologna, prevedendo un lavoro in equipe con il personale dell'amministrazione comunale.

La strumentazione tecnologica necessaria per lo svolgimento delle attività, quali personal computer e telefono, sono a carico dell'aggiudicataria.

**Risultati attesi:**

- riqualificazione dell'area attraverso il miglioramento degli indicatori di benessere
- promozione della conoscenza reciproca tra inquilini, con relativa coesione sociale
- valorizzazione delle competenze messe in campo da ogni singolo inquilino e messe a disposizione della comunità



- socializzazione delle richieste di micro-aiuti attraverso la creazione di un punto di raccolta dei bisogni mediazione degli eventuali conflitti tra inquilini

#### Indicatori di risultato:

- rilevazione degli accessi al servizio, rispetto alla popolazione residente di circa 700 abitanti, tenuto conto che oltre 1/3 sono persone sole – almeno il 10% di contatti attivati sul totale nel 2024 - almeno 30% di contatti stabili sul totale nel 2025 - almeno 40% nel 2026
- rilevazione del numero di laboratori ed eventi organizzati con la rete del territorio (con riferimento all'azione di supporto all'ideazione di laboratori ed eventi da rivolgere ad anziani soli, adulti a rischio fragilità sociale, ragazzi e famiglie, in risposta ai bisogni portati dal territorio, nell'ambito della zona bersaglio (vie Zanardi, Malvasia, Tanari, Casarini e Scalo): almeno 5 nel 2024, almeno 10 nel 2025 e almeno 5 nel 26.
- numero di soggetti civici coinvolti nella rete solidale: almeno 5 nel 2024, almeno 10 nel 2025 e 20 nel 2026;
- numero di residenti coinvolti nella rete solidale: 5 nel 2024, 10 nel 2025 e 15 nel 2026;
- azioni di cura degli spazi comuni: 2 nel 2024, 4 nel 2025 e 3 nel 2026;
- numero proposte di intervento per migliorare le situazioni di conflittualità tra inquilini: 2 nel 2024, 3 nel 2025 e 2 nel 2026.

#### Quantificazione delle attività e figure richieste

Si richiede l'impiego di due operatori uno junior e uno senior secondo le specifiche di seguito dettagliate. Si richiede:

- la presenza giornaliera di un **operatore junior** in grado di orientare il proprio intervento sia individualmente che come gruppo in base alle diverse attività da mettere in campo, con un intervento ipotizzabile per il periodo 1 aprile 2024 – 30 giugno 2026, con un pacchetto complessivo di 3.300 ore indicativamente, per 6 giorni a settimana con un impegno dalle 10 alle 12 al mattino e dalle 16 alle 19 al pomeriggio.
- la presenza di un **operatore senior** in grado di facilitare, di coordinare e programmare le attività, quale referente dell'aggiudicataria che si rapporterà con l'Amministrazione, con un intervento ipotizzabile per il periodo 1 aprile 2024 – 30 giugno 2026 con un pacchetto di 10 ore settimanali, per un intervento complessivo di 1.100 ore indicativamente.

Verrà concordato un calendario di aperture effettive sulla base delle attività che si andranno a realizzare. Il calendario e le modalità di gestione del servizio dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune, in particolare dal referente tecnico individuato dal Quartiere Porto-Saragozza che condurrà verifiche mensili dell'attività svolta con il referente dell'aggiudicataria.

Previsto un costo per le spese generali, che comprendono costi vivi riconducibili esclusivamente alle attività di progetto per la durata del contratto.

Il Quartiere individuerà un proprio referente tecnico che condurrà verifiche mensili dell'apertura al pubblico del servizio e dell'attività svolta con il referente dell'aggiudicataria.

#### 4. Suddivisione in lotti

Con riferimento all'art. 58 comma 2 del D.Lgs. 36/2023, non si procede alla suddivisione in lotti funzionali e/o prestazionali, al fine di garantire l'omogeneità e l'efficacia nell'esecuzione in quanto tale suddivisione risulterebbe meno efficace per la gestione del servizio.

#### 5. Procedura di gara

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 36/2023, con il criterio dell'offerta



economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 108 comma 1 del medesimo Decreto, previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici per i servizi individuati mediante avviso di manifestazione di interesse.

## 6. Prospetto economico

L'importo dell'appalto, al netto di eventuali opzioni, è quantificato in € 130.000,00 (IVA esclusa) - di cui Euro 110.000,00 per costi stimati della manodopera, ai sensi dell'art. 41 comma 14 del D.Lgs. 36/2023 - soggetti a ribasso.

Per le modalità di svolgimento del servizio non sono individuati oneri per la sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, pertanto tali costi sono pari a zero.

n.	Descrizione beni / servizi	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Servizio di portierato di comunità, lavoro di rete e animazione sociale presso il padiglione sito nell'area Scalo-Malvasia del quartiere porto-saragozza per il triennio 2024-2026	98000000-3	P	euro 130.000,00
A) Importo totale				<b>euro 130.000,00</b>
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				<b>euro 0,00</b>
A) + B) Valore complessivo dell'appalto				<b>euro 130.000,00</b>

Ai sensi dell'art. 41, co. 14 del Codice, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in misura pari a 110.000,00 euro, calcolato sulla base del fabbisogno presunto di ore necessarie allo svolgimento dei servizi richiesti e tenendo conto del costo orario per unità di lavoro delle imprese operanti nel medesimo settore merceologico di cui al presente appalto.

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 si indica che al personale impiegato nell'appalto è applicabile il CCNL "Cooperative sociali".

## 7. Criterio di aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	90
Offerta economica	10
TOTALE	<b>100</b>

### Criteria di valutazione dell'offerta tecnica

Gli elementi tecnico-qualitativi saranno valutati per un massimo di 90 punti.

L'offerta tecnica sarà valutata con i criteri di seguito indicati, tutti orientati ad evidenziare la qualità complessiva del progetto.

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi che potranno essere alternativamente attribuiti quali punteggi Discrezionali o Tabellari.

Sono contrassegnati con la lettera D i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Sono contrassegnati con la lettera T i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

<b>CRITERI QUALITATIVI MAX 90 PUNTI</b>				
<b>CRITERIO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>MOTIVAZIONI</b>	<b>PUNTEGGI O D/T</b>
<b>1) ORGANIZZAZIONE OPERATIVA E MODELLO DI GESTIONE DEL SERVIZIO</b>	<p><b>Organizzazione operativa e modello di gestione del servizio</b></p> <p>L'operatore economico deve descrivere in maniera dettagliata:</p> <p>I) l'organizzazione del servizio, strumenti e metodologie utilizzate;</p> <p>II) programmazione e descrizione dettagliata delle attività, relazione tra ciascuna di esse secondo quanto previsto nella parte B del capitolato;</p> <p>III) le modalità con cui si intende procedere alla rilevazione dei bisogni della comunità residente nel comparto ACER e allo sviluppo di progettualità e azioni di integrazione e conoscenza reciproca;</p> <p>IV) programmazione e organizzazione del lavoro in rete e di aggancio della popolazione residente;</p> <p>V) modalità di raccordo con l'amministrazione comunale.</p> <p><b>Si precisa che tutti gli aspetti</b></p>	55	<p>La commissione valuterà con maggior favore la proposta progettuale più completa, analitica, chiara da cui si evincano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una migliore organizzazione del servizio e programmazione e delle attività in relazione ai target-bisogni con attenzione al contesto sociale e culturale del comparto delle popolarissime;</li> <li>- la rispondenza agli obiettivi ed alle specifiche finalità del servizio per cui ci si propone, secondo quanto</li> </ul>	D



	<p><b>di tale elemento verranno complessivamente valutati e non costituiscono pertanto in alcun modo eventuale indicazione sottoelementi/sottopunteggi</b></p>		<p>previsto nella parte B del capitolato; - l'adeguatezza della metodologia proposta per il coinvolgimento della popolazione residente, il lavoro di rete e di comunità con le risorse presenti; - Elementi migliorativi coerenti con la proposta progettuale complessiva, forniti come attività ulteriore non espressamente indicata dal capitolato medesimo, prive di ricaduta economica sulla stazione appaltante.</p>	
<p><b>2 RISORSE UMANE MESSE A DISPOSIZIONE IN RELAZIONE ALL'IMPIANTO PROGETTUALE</b></p>	<p><b>Risorse umane messe a disposizione, in relazione all'impianto progettuale.</b></p> <p><b>L'operatore economico dovrà indicare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il personale dedicato alla proposta progettuale con le relative competenze e caratteristiche tecnico professionali, titoli ed esperienza maturata in servizi e contesti simili.</li> <li>- le modalità di reclutamento, di</li> </ul>	<p>30</p>	<p>La commissione valuterà con maggior favore: la presenza di personale con competenze e caratteristiche tecnico professionali in ambito sociale e educativo inerenti il servizio richiesto e l'esperienza maturata in contesti simili di</p>	<p>D</p>



	<p>aggiornamento e formazione professionale del personale, con riferimento a tempi, modalità e contenuti di formazione.</p> <p>Devono inoltre essere descritti modalità e strumenti per assicurare la continuità nel tempo del personale nello svolgimento del servizio, il contenimento del turnover, compreso ogni strumento che possa migliorarne le condizioni lavorative, le modalità per l'inserimento ed affiancamento di nuovo personale.</p> <p><b>Si precisa che tutti gli aspetti di tale elemento verranno complessivamente valutati e non costituiscono pertanto in alcun modo eventuale indicazione di sottoelementi/sottopunteggi</b></p>		<p>edilizia residenziale pubblica; la struttura organizzativa con riferimento al reclutamento del personale, all'eventuale sostituzione del personale dedicato al progetto e alla formazione proposta.</p>	
3)	<p>Possesso della Certificazione di parità di genere UNI PdR 125:2022.</p> <p>In relazione a detto criterio andrà allegata la Certificazione di parità di genere UNI PdR 125:2022.</p> <p>In caso di raggruppamento temporaneo è sufficiente il possesso della certificazione da parte di un soggetto del raggruppamento.</p> <p>In caso di consorzio è sufficiente il possesso della certificazione da parte del consorzio o della consorziata indicata quale esecutrice.</p>	2,5		T
4)	<p>CRITERIO PREMIALE EX ART- 47 D.L. 77/2021 ai sensi dell'art. 225 comma 8 d. lgs. 36/2023</p> <p>Adozione di strumenti di conciliazione delle esigenze di</p>	2,5	<p>La Commissione valuterà la relazione da cui si evince l'adozione del</p>	D



	<p>cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro che prevedano:</p> <p>a) asilo nido aziendale /territoriale convenzionato inclusivo;</p> <p>b) misure di flessibilità oraria in entrata, uscita, roll up;</p> <p>c) telelavoro o Smart working;</p> <p>d) part time, aspettativa per motivi personali;</p> <p>e) integrazione economica a congedi parentali;</p> <p>f) benefit di cura per infanzia e anziani /disabili non autosufficienti e loro familiari;</p> <p>g) sportello informativo su non discriminazione/pari opportunità/inclusione persone con disabilità;</p> <p>h) forme di comunicazione esterna e interna o aziendale (intranet) accessibile;</p> <p>i) formazione sui temi delle pari opportunità e non discriminazione e della inclusione delle persone con disabilità;</p> <p>j) adesione a network territoriali per la parità;</p> <p>k) identificazione di una figura aziendale per le politiche anti discriminatorie (es. diversity manager);</p> <p>l) attuazione di accomodamenti ragionevoli finalizzati alla inclusione delle persone sorde (servizi-ponte);</p> <p>m) adozione di servizi di sicurezza sul lavoro specificamente rivolti alle persone con disabilità.</p>		<p>maggior numero di strumenti indicati dalla normativa e/o la loro migliore applicazione.</p>	
--	--	--	--	--





--	--	--	--

**È stabilita una soglia minima di sbarramento pari a punti 54 al di sotto della quale non si procederà con la valutazione dell'offerta economica.**

Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato prima della riparametrazione di cui al punto 18.2.

L'attribuzione dei punteggi avverrà come segue:

Punteggio tecnico definitivo/elementi qualitativi (Ptd):

Si procederà innanzitutto all'attribuzione del "punteggio tecnico" applicando la seguente formula:

$$Pt_{(a)} = \sum n [W_i * V_{(a)i}] + Pct$$

I simboli indicati intendono:

$Pt_{(a)}$  = Punteggio Tecnico Preliminare;

n = Numero totale degli elementi qualitativi

$W_i$  = Peso o punteggio attribuito all'elemento (i);

$V_{(a)i}$  = Coefficiente, variabile tra zero e uno, della prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento (i)

Pct = Punteggio ottenuto rispetto all'elemento tabellare 3

**I coefficienti  $V_{(a)i}$  saranno determinati come segue:**

- ciascun commissario attribuirà, discrezionalmente e a suo insindacabile giudizio, in base all'esame della documentazione fornita, per ciascun criterio oggetto della valutazione di tipo discrezionale della documentazione presentata, un coefficiente variabile da zero a uno sulla base della seguente scala di valutazione/giudizio:

COEFFICIENTE	VALUTAZIONE CRITERI	NOTE (descrizione della valutazione)
0,1	Gravemente scarso	La proposta si presenta molto carente e non valutabile sia per forma che per contenuti
0,2	Molto scarso	La proposta si presenta carente e non valutabile sia per forma che per contenuti
0,3	Gravemente insufficiente	La proposta presentata risulta lacunosa e poco attinente a quanto richiesto
0,4	Molto insufficiente	La proposta presentata è lacunosa e in molti punti non presenta quanto richiesto
0,5	Insufficiente	La proposta presentata risponde in maniera non sufficiente al criterio motivazionale in esame
0,6	Sufficiente	La proposta risponde in maniera sufficiente, seppure con contenuti minimi, al criterio motivazionale in esame
0,7	Discreto	La proposta risponde in maniera discretamente soddisfacente e abbastanza appropriata al criterio motivazionale in esame
0,8	Molto buono	La proposta risponde in maniera più che soddisfacente, articolata e appropriata al criterio motivazionale in esame



0,9	Ottimo	La proposta risponde in modo pienamente conforme alle aspettative, risultando molto completa, approfondita ed adeguata al criterio motivazionale in esame
1,0	Eccellente	La proposta risulta altamente esaustiva ed organica e risponde in modo assolutamente conforme e ricco di elementi anche originali al criterio motivazionale in esame

- si procederà poi all'individuazione della media aritmetica dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario secondo il metodo discrezionale sopra descritto.

**Riparametrazione:** al fine di mantenere inalterato il rapporto prezzo/qualità, si procederà alla riparametrazione del punteggio tecnico totale/definitivo al fine di assegnare ad almeno un concorrente il punteggio massimo assegnabile all'offerta tecnica.

Pertanto, il punteggio tecnico definitivo verrà attribuito effettuando la seguente procedura di riparametrazione, secondo la formula sotto indicata, dei "punteggi tecnici preliminari" ottenuti dai concorrenti:

$$Ptd = Pt_{(a)i} / Pt_{(a)max} * 90$$

**I simboli indicati intendono:**

Ptd= Punteggio Tecnico Definitivo

Pt<sub>(a)i</sub>= Punteggio Tecnico "preliminare" ottenuto dal concorrente iesimo

Pt<sub>(a)max</sub>= Punteggio Tecnico "preliminare" massimo ottenuto dai concorrenti

90 = punteggio massimo assegnabile all'offerta tecnica.

Si precisa quanto segue:

- qualora uno o più concorrenti abbiano già raggiunto il punteggio massimo assegnabile all'offerta tecnica, non si procederà alla suddetta procedura di riparametrazione e pertanto il "punteggio tecnico preliminare" sarà quindi da intendersi quale "punteggio tecnico definitivo";

- in presenza di un'unica offerta ammessa non si procederà ad alcuna riparametrazione, fermo restando che ci si riserva di procedere alla verifica inerente la congruità dell'offerta complessivamente presentata.

**Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica**

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la **formula con interpolazione lineare**

$$C_i = \frac{A_a}{A_{max}}$$

dove

C<sub>i</sub> = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo

A<sub>a</sub> = ribasso percentuale del concorrente i-esimo

A<sub>max</sub> = ribasso percentuale più conveniente

**18.4 - Metodo di calcolo dei punteggi**

Il punteggio complessivo verrà attribuito sulla base della formula di seguito indicata.

La migliore offerta (nei confronti della quale procedere con la proposta di aggiudicazione) risulterà essere quella che avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore:

$$P = Ptd + Pe$$

I simboli indicati intendono:

P= punteggio complessivo

Ptd= punteggio tecnico definitivo (punteggio relativo agli elementi qualitativi)

Pe= punteggio economico (punteggio relativo agli elementi economici/prezzo)

Si precisa che i calcoli saranno effettuati con tutti i decimali. I punteggi parziali e finali saranno calcolati tramite SATER e risulteranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

Si procederà esternamente solo in caso di malfunzionamento/errore di impostazione della piattaforma.

## 8. Requisiti di idoneità professionale

Costituisce requisito di idoneità:

l'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;

per gli operatori che non hanno l'obbligo di iscrizione alle CC.I.AA.:

iscrizione nel REA (Repertorio Economico Amministrativo) tenuto presso la Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui è stabilita la sede legale del concorrente, per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;

per gli operatori che non hanno obbligo di iscrizione né alle CC.I.AA. né al REA:

iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, di cui agli artt. 45 e ss. Del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117) e/o iscrizione presso registri/albi riconosciuti da amministrazioni pubbliche, per attività coerenti con quelle oggetto del presente appalto.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'Allegato II.11 D.Lgs. 36/2023.

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

## 9. Misure a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

L'appaltatore è l'esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale del personale impiegato nel servizio di cui al presente contratto d'appalto, ed è soggetto alle disposizioni in materia di salute e sicurezza di lavoratori previste dal Testo Unico sulla sicurezza D.Lgs. 81/2008.

In considerazione della tipologia di servizio, non si ritiene necessaria la stesura del DUVRI in quanto non si realizzano le condizioni previste dalla normativa vigente.

Si precisa che l'appaltatore dovrà regolamentare e coordinare, in riferimento agli aspetti di sicurezza, tutte le attività svolte all'interno degli spazi oggetto del presente contratto, da tutti i soggetti ivi presenti a diverso titolo.

L'appaltatore è tenuto nei confronti dei propri dipendenti all'informazione e alla formazione sui rischi specifici propri, nonché sul corretto impiego delle attrezzature utilizzate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente, ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

Resta fermo l'obbligo per l'appaltatore di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.



## 10. Subappalto

Il subappalto è ammesso in conformità alla normativa vigente. Per la disciplina di dettaglio del subappalto si rinvia a quanto disposto all'art. 119 D.Lgs. 36/2023.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio costituiti o costituendi, la dichiarazione sopra richiesta viene resa dall'impresa mandataria o che rivestirà tale ruolo.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

L'affidamento in subappalto, comunque subordinato all'autorizzazione dell'Amministrazione, potrà avvenire solo subordinatamente ai relativi controlli inerenti alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al subappaltatore.

Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione, nei casi previsti dall'art. 119, co. 11 D.Lgs. 36/2023, corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni da lui eseguite.

Relativamente ai contratti di subappalto e ai subcontratti operano nei confronti dell'impresa esecutrice subappaltante e de/i subappaltatore/i le prescrizioni e gli obblighi di cui alla L. 136/2010.

Ai sensi di quanto stabilito all'art. A7bis del CSA per gli effetti di cui all'art. 119, co. 17 D.Lgs. 36/2023 è vietato il subappalto a cascata.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto e del rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni normative per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici finanziati con fondi strutturali. Si applicano ai subappaltatori, subcontraente e a tutta la filiera di imprese dell'Appaltatore i medesimi vincoli ed obblighi incombenti su quest'ultimo in relazione alla fonte di finanziamento dell'appalto in oggetto, trovando, in particolare, applicazione anche per il subappaltatore stesso:

- i dispositivi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'art. 47, co. 2 e 4 D.L. 77/2021, conv. L. 108/2021, meglio dettagliati nel capitolato speciale. A tal fine, il subappaltatore concorre al conseguimento delle percentuali di occupazione femminile e giovanile di cui al successivo paragrafo del presente invito;

- [eventuale se il subappaltatore occupa un numero di dipendenti superiore a 50] l'obbligo di cui all'art. 47, co. 2 D.L. 77/2021, conv. L. 108/2021. A tal fine il subappaltatore, al momento del deposito del contratto di subappalto, qualora occupi oltre cinquanta (50) dipendenti e sia tenuto (ogni due anni) alla redazione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del Codice delle pari opportunità, dovrà produrre copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato art. 46 del richiamato Codice delle pari opportunità.

## 11. Sopralluogo

Per la presente procedura non è previsto alcun sopralluogo.

## 12. Clausola occupazionale



Ai sensi dell'art. 47, co. 4 D.L. 77/2021, conv. L. 108/2021, l'aggiudicatario, nel caso in cui durante l'esecuzione del contratto, ovvero per la realizzazione di attività ad esso connesse e strumentali, sia per lui necessario procedere a nuove assunzioni, sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 30% (trenta per cento) delle nuove assunzioni sia destinata all'occupazione sia giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione), sia femminile.

### 13. Tempo per presentazione offerte

Le offerte dovranno pervenire entro i termini indicati in piattaforma

### 14. Revisione dei corrispettivi

La clausola di revisione dei prezzi di cui all'art. 60 del Codice verrà eventualmente applicata a norma di legge.

### Dettagli

Per l'aggiudicazione del servizio di cui trattasi:

- è stato preliminarmente verificato che allo stato attuale, per la tipologia di servizi in oggetto, non sono attive convenzioni stipulate dalla CONSIP ai sensi dell'art. 26, comma 1, della Legge 23.12.1999 n. 488 e successive modifiche ed integrazioni e neppure convenzioni stipulate dall'Agenzia Regionale Intercent-ER.